Passo da questa piazza tutti i giorni e non sapevo che…

Laboratori di ascolto attivo per un'immersione nel paesaggio umano e culturale

A cura di Sara Maino
www.saramaino.it

L'educazione all'ascolto della musica e della parola passa attraverso un percorso di allenamento, attenzione e riconoscimento degli stimoli sonori dell'ambiente: essi sono lo spunto per narrare la propria esperienza di esplorazione del contesto e per fondare la memoria, individuale e collettiva. Noi tutti costruiamo nel tempo il nostro paesaggio sonoro, così come il gusto musicale e la capacità di ascoltare l'altro: educare quindi all'ascolto ha una forte valenza formativa, costituisce un obiettivo non solo disciplinare ma anche educativo in senso lato.
La filosofia dell'ascolto dei percorsi didattici particolarmente riferiti alla dimensione sonora e del saper ascoltare prevede un approccio pratico, esperienziale.
In questa pratica, l'oggetto di chi ascolta sono tanto i suoni ambientali di un luogo, quanto le sue storie, i racconti delle persone incarnati nelle sfumature dei loro timbri, ma lo è anche la morfologia stessa del paesaggio. Tutto parte dal saper ascoltare e dal saper vedere. Entrare in contatto con un luogo significa, primariamente, mettersi a disposizione, non dominare, ma porsi in una relazione attenta, aperta e reciproca, dove l'ascoltatore viene assorbito armonicamente nel paesaggio e al tempo stesso ne determina le sue caratteristiche con il suo atteggiamento. Più ne siamo consapevoli, più ci accorgiamo di come possiamo trarre ispirazione da ciò che ci circonda, discernere, migliorare, entrare in una dimensione ascoltante. Si tratta di un ascoltare per comprendere, per il recupero di un'arte antica, andata forse perduta, e dell'ascolto del mondo interiore.
Con questo intervento intendo presentare l'evoluzione della didattica, applicata o derivante dall'indagine sui suoni ambientali, nel corso dei laboratori che ho condotto in qualità di esperta negli ultimi due anni presso diversi istituiti comprensivi del Trentino, lavorando per due organizzazioni:
- il Centro studi Judicaria di Tione, associazione culturale dedita alla ricerca, allo studio e alla pubblicazione degli aspetti storici, artistici e ambientali delle Valli Giudicarie, che presta un'attenzione particolare al mondo della scuola programmando percorsi e laboratori negli istituti di ogni ordine e grado del vasto territorio di competenza (i Comuni delle Valli Giudicarie, della Valle dei Laghi, dell'Alto Garda e Ledro e di parte dell'altopiano della Paganella) con l'intervento dei propri esperti sulle diverse tematiche e discipline;
- il festival Portobeseno, sito in Vallagarina che estende la sua attività all'Altopiano di Folgaria e Lavarone, Rovereto, Alto Garda, progetto di ricerca sullo studio del paesaggio sonoro e delle sue applicazioni in campo didattico e artistico, che curo assieme a Davide Ondertoller da diciotto anni.
La presentazione verte sul racconto delle esperienze didattiche in un'ottica comparativa e temporale, mette in luce le emergenze riscontrate durante l'attività scolastica fortemente limitata dalle norme restrittive, e le conseguenti strategie creative da me individuate per far fronte alla perdita di attenzione e di sensibilità percettiva degli allievi e delle allieve da un lato, e dall'altro, all'urgenza dell'espressione delle loro emozioni compresse. Le limitazioni hanno in un certo senso favorito la scoperta di nuove applicazioni creative all'osservazione dei suoni ambientali, in relazione all'ambiente, alla musica, all'arte.
Inoltre, metterò in luce come le attività collegate allo studio del paesaggio sonoro, delle sue caratteristiche, e l'esplorazione ambientale in campo didattico, sono a tutti gli effetti fondamentale propedeutica in grado di generare stupore e conoscenza per l'approfondimento interdisciplinare dei programmi scolastici, entrando a pieno titolo nei percorsi di educazione alla cittadinanza, sempre più richiesti dai docenti. In questo senso, si riscontra un bisogno emergente di partecipazione ai laboratori di ascolto e di ecologia acustica anche da parte degli adulti, con una crescente richiesta di formazione specifica.

E così, per quanto concerne la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado: nei progetti "Ascolto e invento e Ascolto e narro", nell'ambito delle proposte di geografia, paesaggio, ambiente, sono offerti laboratori di allenamento all'ascolto e rafforzamento delle capacità di concentrazione e di relazione, con giochi ed esercizi dedicati, uscite sul territorio per scoprire, registrare i suoni ambientali con strumenti tecnico-digitali, lavoro in classe, creazione di mappe con la rappresentazione grafica e con l'associazione di suoni, colori e parole; i laboratori di "Toponomastica attiva: Ascolto di terre", per una conoscenza del territorio a partire dalle foni scritte e orali con l'ascolto delle testimonianze; "Laboratorio di erbe spontanee", per imparare a riconoscere le erbe edibili a partire dall'ascolto ambientale e da un'osservazione più consapevole; "Garda sounds", UPT Scuola per le professioni per il terziario di Arco; per gli adulti i laboratori "Suono immagini e le immagini suonano", "Identità sonore"; per i bambini e le bambine "Narrare Besenello", "Chiaroscuro Volano", "Microstorie del commercio Folgaria", "Ascolto Nomi", con la raccolta di testimonianze ed interviste, archivi digitali, brevi testi e storie sonorizzate, riguardanti il materiale che le generazioni del passato consegnano alla storia sonora del proprio contesto di vita.

Nel 2020-22 sono circa 500 le allieve e gli allievi formati in 18 plessi scolastici.
Esperta incaricata dal Centro Studi Judicaria - Tione (TN) > link
Esperta incaricata dall'Associazione Libera Mente - Festival Portobeseno (TN) > link
Esperta incaricata dall'UPT Scuola delle professioni per il terziario - Trento > link
Elenco laboratori didattici > link
Raccolta completa immagini > link

BIO
Sara Maino è un'artista multimediale indipendente, autrice, poetessa e performer, filmmaker e regista. Esperta di didattica e di narrazione del territorio, da molti anni progetta e conduce laboratori e iniziative artistiche in festival nazionali (Portobeseno, Interferenze Avellino, Montagne Racconta), Istituti Comprensivi (Vallagarina, Valli Giudicarie, Roma, Padova, Forlì Cesena, Dro, Tione), associazioni culturali (tra cui Centro Studi Judicaria, Libera Mente, Fies Project), residenze d'artista (Rad'Art project, Koumaria - Grecia), fondazioni (FBK, Ahref, Museo Storico in Trento).
Dopo il diploma del Liceo Linguistico di Riva del Garda, gli studi in Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, segue corsi di formazione presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e il Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti. Approfondisce la propria formazione artistica con drammaturghi, scrittori, attori, registi, sceneggiatori e artisti internazionali. Attualmente iscritta alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Trento.
Poesie, saggi e disegni sono pubblicati su riviste internazionali (New York, Nimes-Francia) e italiane. È coautrice di volumi di ricerca etnografica (Fondazione Museo storico 2005, CSJ 2020).
Regista e artista multimediale, lavora nell'ambito **performativo, teatrale e video.** Ha lavorato per la RAI, per l'Università Luiss Guido Carli di Roma, per la Scuola Musicale AllegroModerato di Milano in qualità di regista, autrice ed esperta multimediale. Ha collaborato con la Fondazione Museo Storico in Trento, come ricercatrice e artista.
Lavora da anni e pubblica con il Centro Studi Judicaria di Tione in Trentino in qualità di esperta nelle scuole, di collaboratrice a progetti di ricerca sulla memoria, e di regista/attrice.
È specializzata nell'ideazione e nella conduzione di **laboratori didattici** di ecologia acustica, incrociando pratiche del field recording sonoro con le memorie orali di Comunità. I laboratori sono focalizzati sulla pratica del **suono** e sulla registrazione dei **paesaggi sonori** come strumenti di **relazione** e di una **educazione all'ascolto** più consapevole. Una ricerca che conduce da quindici anni anche con il progetto Portobeseno, festival di sperimentazione tra paesaggi sonori e della memoria, di cui è co-curatrice. Lavora con scuole ed enti in tutta Italia. Come regista e sound artist, progetta e realizza installazioni multimediali, spettacoli, performance di comunità e restituzioni creative intermediali.

Convegni e giornate di studio nazionali e internazionali a cui ha partecipato:
- Corso Didattica della geografia e educazione al paesaggio, Università di Padova 2022
- Rassegna RIU Suono e Fotografia, Rimini 2018
- Rencontres Architecture Musique Ecologie, Svizzera 2017
- Institute of Musicology, Belgrado 2016
- Simposi Internazionali FKL Forumklanglandschaft sul Paesaggio Sonoro:
    - Catania 2016
    - castello di Beseno, Trentino 2015
    - Firenze 2014
    - Progetto Rad'Art, Mercato Saraceno (FC) 2015
    - Germania 2013
    - Firenze, Tempo Reale 2011